



Novara, 22 gennaio 2026

Spett.le
CLIENTE

Legge di Bilancio 2026 (Legge 199 del 30.12.2025)
Norme sul lavoro - sintesi operativa

Trasmettiamo la sintesi contenente le principali novità previste dalla legge di Bilancio per il 2026, in materia di lavoro.

Irpef

Aliquote

L'aliquota del secondo scaglione viene ridotta da 35 a 33%:

Reddito	Aliquota
0 – 28.000	23%
28.001 – 50.000	33%
Oltre 50.000	43%

Detrazioni

Per i contribuenti con reddito complessivo superiore a 200.000 la detrazione dall'imposta lorda relativa ai seguenti oneri è ridotta di euro 440 [(50.000-28.000) x 2%]:

- Oneri con detraibilità al 19% (ad eccezione spese sanitarie art. 15 c.1 lett. c Tuir)
- Erogazioni liberali a partiti politici
- Premi assicurativi per eventi calamitosi

Imposta sostitutiva dei rinnovi contrattuali

Gli incrementi retributivi corrisposti nell'anno 2026, in attuazione di rinnovi contrattuali sottoscritti dal 1.1.2024 al 31.12.2026, sono soggetti ad imposta sostitutiva del 5%, salvo espressa rinuncia scritta del lavoratore.

L'agevolazione si applica ai lavoratori dipendenti del settore privato titolari di reddito anno 2025 non superiore a 33.000 euro.

L'applicazione della norma è sospesa fino all'emanazione della circolare operativa Agenzia Entrate.

Detassazione premi di risultato a seguito di accordo sindacale

Per l'anno 2026 e 2027, salvo rinuncia scritta del lavoratore, i premi di risultato di ammontare variabile la cui corresponsione sia legata ad incrementi di produttività, redditività, qualità, efficienza ed innovazione, misurabili e verificabili, **in applicazione di accordi sindacali**, nonché le somme erogate sotto forma di partecipazione agli utili dell'impresa sono assoggettati ad imposta **1%**, fino a **5.000 euro** all'anno.

L'agevolazione si applica ai lavoratori con reddito anno precedente fino ad euro 80.000 euro.

Imposta sostitutiva lavoro notturno, festivo e turni

Per l'anno 2026, salvo rinuncia scritta, viene applicata imposta sostitutiva del 15%, nel limite di euro 1.500 euro annuali a:

- Maggiorazioni e indennità per lavoro notturno
- Maggiorazioni e indennità per lavoro festivo o nei giorni di riposo
- Indennità di turni previsti dai ccnl.

Ambito di applicazione: settore privato (esclusi settore turistico, esercizi di somministrazione alimenti e bevande, stabilimenti termali)

Requisiti: reddito 2025 fino a 40.000 euro

L'applicazione della norma è sospesa fino all'emanazione della circolare operativa Agenzia Entrate.

Buoni pasto elettronici

Dal 1.1.2026 l'esenzione giornaliera è elevata a 10 euro (precedente 8 euro).

Resta ferma l'esenzione di euro 4 per i buoni cartacei.

Trattamento integrativo per strutture turistico-alberghiere

Viene riproposto per il periodo 1.1 – 30.09.2026

Attività:

- esercizi di somministrazione di alimenti e bevande (art. 5 legge 287/1991)
- turismo
- stabilimenti termali

Beneficio:

Trattamento integrativo speciale pari al 15% delle retribuzioni per:

- lavoro notturno
- lavoro straordinario nei giorni festivi

Limite reddito: euro 40.000 nel periodo di imposta 2025

Il lavoratore deve attestare per iscritto l'importo del reddito conseguito nel 2025.

Per i clienti ed i lavoratori oggetto del beneficio, forniremo la relativa documentazione entro il mese di gennaio 2026.

Compensazioni

Il limite dell'importo di iscrizioni a ruolo o carichi affidati all'agente di riscossione e per cui scatta il divieto di compensazione si abbassa a 50.000 euro (precedente limite euro 100.000).

Assunzioni a tempo indeterminato zona ZES UNICA

Periodo: assunzioni dal 1.1.2026 al 31.12.2026

Tipologia: assunzioni a tempo indeterminato (comprese trasformazioni da tempo determinato a tempo indeterminato)

Beneficiari: datori di lavoro che assumono giovani, lavoratrici svantaggiate, zona ZES UNICA

Requisiti: saranno stabiliti con successivo decreto ministeriale

A agevolazione: esonero parziale (ancora da definire) dei contributi INPS DL fino a 24 mesi

L'applicazione dell'esonero è sospeso in attesa del Decreto Ministeriale attuativo e della successiva circolare operativa INPS.

Incentivo prosecuzione attività dopo conseguimento diritto alla pensione anticipata

Viene prorogata l'applicazione dell'incentivo (legge 1974/2022 art. 1 comma 286) ai lavoratori che raggiungano il requisito pensionistico entro il 31 dicembre 2026.

Consiste nell'esonero delle trattenute dei contributi a carico del lavoratore, fino al raggiungimento della pensione di vecchiaia.

Previdenza complementare

Dal periodo di imposta 2026 il limite della deducibilità dei contributi versati da lavoratore e datore di lavoro sale a 5.300 (precedente limite euro 5.164,57).

Obbligo di versamento del tfr al Fondo Tesoreria

Dal 1.1.2026 sono tenute al versamento al Fondo Tesoreria anche le aziende che raggiungono il limite di 60 dipendenti medi nell'anno precedente (il limite precedente era previsto solo per le aziende che raggiungevano i 50 dipendenti nel 2006, ovvero, se successivo, nel corso del primo anno di attività).

Tale limite scende a 50 dipendenti dal 2028 e a 40 dal 2032.

Per le aziende interessate forniremo informativa specifica, entro il mese di gennaio 2026.

Adesione al fondo di previdenza complementare

Dal 1° luglio 2026 viene introdotta la destinazione automatica del tfr al fondo di previdenza complementare (comprensivo di contributo aggiuntivo a carico del datore di lavoro e lavoratore), previsto dal ccnl applicato, salvo esplicita rinuncia da parte del lavoratore entro 60 giorni dall'assunzione.

Siamo in attesa delle indicazioni operative, pertanto forniremo informativa specifica appena note.

Integrazione al reddito delle lavoratrici madri

Viene confermato l'esonero dei contributi per le lavoratrici con contratto a tempo indeterminato ed almeno 3 figli (fino al compimento dei 18 anni del minore).

Per le lavoratrici con 3 figli che non hanno diritto all'esonero di cui sopra, nonché le lavoratrici con due figli (di cui il minore fino a 10 anni) viene riconosciuto, **direttamente dall'INPS**, l'indennità mensile di 60 euro, previa domanda, a carico della beneficiaria (limite reddito euro 40.000 annuali).

Incentivo per l'occupazione delle lavoratrici madri

Periodo: dal 2026

Beneficiari: datori di lavoro che assumono madri con almeno 3 figli minori, prive di un impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi

Agevolazione: esonero contributi INPS DL 100% (escluso inail)

Limite massimo: 8.000 euro

Durata:

- tempo determinato 12 mesi
- in caso di successiva trasformazione a tempo indeterminato: 18 mesi
- assunzione a tempo indeterminato: 24 mesi

Settori: tutti con esclusione lavoro domestico

Tipologia contrattuale: tutti ad esclusione apprendistato

Cumulabilità: maxi-deduzione 20%

L'applicazione della norma è sospesa fino all'emanazione della circolare operativa INPS.

Incentivo trasformazione contratti lavoratori genitori (art. 1 commi 214-218)

Periodo: Dal 2026

Settori: tutti, tranne domestico e apprendistato

Beneficiari: datori di lavoro che consentono la riduzione dell'orario di lavoro, ai lavoratori (uomini o donne) con almeno 3 figli conviventi con il figlio più piccolo fino a 10 anni, ovvero senza limiti di età nel caso di almeno un figlio disabile

Tipologia: trasformazione del contratto a tempo parziale ovvero riduzione di orario (se già part time), con riduzione dell'orario di almeno il 40%, ma senza riduzione del monte orario di lavoro complessivo a livello aziendale

Agevolazione: esonero contributi INPS DL 100% (escluso inail) per 24 mesi

Limite massimo: 3.000 euro annuali

Cumulabilità: maxi-deduzione 20%

L'applicazione della norma è sospesa fino all'emanazione della circolare operativa INPS.

Congedo parentale – cd. “maternità facoltativa” (art. 1 comma 219)

Elevata la fruizione fino a 14 anni del figlio (prima era 12), compresa l'indennità.

L'innalzamento fino a 14 anni vale anche per l'allungamento del congedo parentale per i minori con handicap e adozione.

Malattia figlio (art. 1 comma 220)

I permessi non retribuiti (art. 47 comma 2 Dlgs 151/2001) sono aumentati come segue:

- figli sotto i 3 anni: illimitati (invariato)
- figli di età compresa tra 3 e 14 anni (età precedente 8 anni): 10 giorni (erano 5)

Contratto a termine per sostituzione maternità

Il contratto a termine sostitutivo per maternità può essere prorogato, in affiancamento alla lavoratrice rientrata in servizio, fino al compimento del primo anno di vita del figlio.

Imposta sostitutiva trattamenti integrativi pubbliche amministrazioni

Per l'anno 2026 i datori di lavoro enti pubblici e/o assimilati applicano al personale (escluso il personale dirigenziale) sul Trattamento Economico Accessorio imposta sostitutiva del 15%, fino ad un importo di euro 800 euro.

La disposizione si applica ai lavoratori con reddito di lavoro dipendente fino a 50.000 euro.

L'applicazione della norma è sospesa fino all'emanazione della circolare operativa Agenzia Entrate.

Imposta sostitutiva per il lavoro straordinario degli infermieri delle strutture sanitarie

Per l'anno 2026 viene applicata alla retribuzione relativa al lavoro straordinario l'imposta sostitutiva del 5% degli infermieri di strutture sanitarie, RSA, strutture residenziali, strutture socio-assistenziali.

Per i clienti interessati forniremo informativa specifica entro gennaio 2026.

I nostri uffici sono a disposizione per eventuali maggiori informazioni.

Cordiali saluti.

CL SYSTEM CONSULENZA SRL STP